LA NAZIONE
FIRENZE
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 30194 - Lettori: 203000: da enti certificatori o autocertificati
26-FEB-2019
da pag. 3
foglio 1
Superficie: 41 %

LINEA 3.2, IERI IL TAVOLO FRA COMUNE E SOPRINTENDENZA

Tram sui viali, c'è il piano Team per salvare gli alberi

SERVIZIO ■ A pagina 3

L'IDEA COSÌ NON SI SNATURA LA CITTÀ

Nuova tramvia 3.2 C'è il piano alternativo salva alberi (e Poggi)

IL SINDACO

«Ho chiesto ai tecnici una soluzione che eviti di tagliare gli alberi»

UTILIZZARE i controviali come corsie di scorrimento per le auto. Prevedere una parte di tracciato promiscuo, facendo viaggiare insieme tramvia e traffico privato. Deviare una parte dei binari, facendoli rientrare oltre viale Matteotti. E ancora, l'abbattimento solo di una parte degli alberi che "intralcerebbero" la nuova linea per Bagno a Ripoli. Sono numerosi gli elaborati e le soluzioni alternative al tracciato della linea 3.2, discussi ieri al tavolo fra Comune e Soprintendenza, dopo il "niet" al taglio di tutte le piante del viale Matteotti. E anche se non sarà semplice, il sindaco Dario Nardella e il soprintendente Andrea Pessina sono certi di poter arrivare a una soluzione.

Il team di progettazione del sistema tranviario fiorentino sta impazzendo, ma di qui a poco dovrà tirare fuori qualcosa dal cilindro, perché l'intento e di non fermare l'avanzata della tramvia.

«NELL'INCONTRO i tecnici del Comune hanno presentato diverse soluzioni progettuali relative al tratto di viale Matteotti della linea 3.2 per Bagno a Ripoli – si spiega alla fine della riunione –. Tutte le proposte sono finalizzate, in modo diverso, a salvaguardare nella misura maggiore possibile il disegno urbanistico e il valore identitario dei viali ottocenteschi che rinviano all'opera di Giuseppe Poggi, l'architetto di Firenze Capitale. Il confronto è stato estremamente proficuo e ha permesso di esaminare approfonditamente tutti gli aspetti sia di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico sia degli aspetti funzionali per rendere più fruibile la mobilità, il trasporto pubblico e il sistema della sosta». Qualcosa infatti andrà pur sacrificato. E uno degli orientamenti per trovare spazio alla tramvia, è ridurre drasticamente i parcheggi sui viali, ipotizzando di lasciare pochi posti liberi solo per i residenti.

«Ho dato mandato ai tecnici di di trovare una soluzione che eviti di tagliare gli alberi di viale Matteotti – ha detto il sindaco – se non quelli malati e a rischio caduta, così da salvaguardare il contesto architettonico e urbanistico del Poggi. La nuova tramvia per Bagno a Ripoli dovrà essere senza pali e non ci porterà il taglio e lo spostamento di alberi. Siamo vicini alla soluzione con l'accordo della Soprintendenza».

Un aiuto potrebbe arrivare propio dalla tecnologia: «Credo che nessuno sia contento dell'aspetto assunto da piazza della Stazione - ha aggiunto Pessina - e di quella selva di pali che non solo deturpa l'immagine della stazione ferroviaria di Michelucci, ma anche il retro della basilica di Santa Maria Novella. Le nuove tecnologie permettono di far girare le vetture a batteria senza mettere sostegni. Anche su questo il Comune mi ha dato la sua disponibilità a intervenire per cambiare il sistema di alimentazione».

Olga Mugnaini

Il soprintendente Andrea Pessina e il sindaco di Firenze Dario Nardella